



napoli città d'arti

valori e culture a confronto

Tavola rotonda

Moderà

Paolo Mascilli Migliorini
Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici
Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia

Interventi

Maria Rosaria Nappi
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania

Mario Coletta
Direttore del Dipartimento di Conservazione dei beni architettonici ed ambientali

Luigi Fusco Girard
Presidente del Comitato scientifico internazionale Economia della conservazione, ICOMOS

Ray Bondin
Presidente del Comitato scientifico internazionale Città e villaggi storici, ICOMOS

Pasquale Belfiore
Seconda Università degli Studi di Napoli, Assessore all'Edilizia del Comune di Napoli

Giovanni Laino
Università degli Studi di Napoli Federico II

Luigi Mascilli Migliorini
Università degli Studi di Napoli L'Orientale

Rodolfo Girardi
Presidente Associazione Costruttori Edili Napoli, ACEN

Emilio Alfano
Presidente Associazione Piccole e Medie Industrie di Napoli e Provincia, API-Napoli

Maria Cerreta
Università degli Studi di Napoli Federico II

Conclusioni

Stefano Gizzi
Soprintendente per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici
Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia

Saluto finale

Maurizio Di Stefano
Presidente del Comitato Nazionale Italiano, ICOMOS

giornata di studio

Napoli
29 aprile 2010
ore 16.00
Palazzo Reale
Sala dell'accoglienza

Elemento distintivo e contraddittorio per lo sviluppo di Napoli come *città culturale*, in grado di utilizzare al meglio le proprie identità storiche, è la profonda cesura esistente tra le *culture colte* legate ad un passato di capitale ed alla grandezza dei manufatti e degli stili di vita e la *cultura popolare*, legata alla veridicità dell'oggi e che spesso rappresenta l'immagine diffusa della città. *Napoli città d'arti* può rappresentare un modo di guardare la città, di considerare le sue molteplici anime e di tener conto dei diversi valori e delle differenti culture che la connotano e la contraddistinguono. La giornata di studi intende inaugurare un percorso tra le arti di Napoli (editoria, artigianato, musica, teatro, ecc.) con attenzione alle antiche tradizioni ed alle nuove sperimentazioni, in cui il confronto tra gli operatori possa diventare l'occasione per comprendere le possibili strategie di valorizzazione in grado di coniugare valori tangibili ed intangibili. Alle soglie di una importante fase di interventi sulla città e di una ricca stagione di iniziative culturali, si vuole sollecitare una riflessione sui *circuiti culturali virtuosi* tra istituzioni e operatori del settore, ed individuare possibili risvolti operativi. La giornata di studio apre un ciclo di seminari che, con cadenza mensile, intendono consentire il confronto tra gli operatori delle diverse arti, rendendo esplicite le criticità ed, allo stesso tempo, esplorando le potenzialità di nuovi percorsi.